

ITALIA



MONGOLIA



ACQUA POTABILE E ENERGIA RINNOVABILE A BOGD ("AIMAG" DI BAYANKHONGOR)

REGIONE del VENETO
Giunta Regionale
Cooperazione decentrata allo sviluppo



Progetto in collaborazione con

CNR Padova



MAS Ulaanbaatar



Ass. Italia -Mongolia Trieste



RESTAURO DELLA BASE LOGISTICA DELLA ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI MONGOLIA
(MAS)

POZZO PER ACQUA POTABILE E IMPIANTO DI ENERGIA SOLARE



Documentazione iconografica

Agosto 2004



L.R. 16/12/1999, n. 55

D.G.R. N. 1525 del 23/05/2003: “Piano annuale 2003 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale”

Progetto “Acqua potabile ed energia rinnovabile a Bogd - Mongolia”, attivato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3153 del 23-/10/2003

Direttore: Prof. Bruno Marcolongo
CNR/Ist. Ricerca Protezione Idrogeologica
Area della Ricerca
Corso Stati Uniti, 4 35127 PADOVA

Il presente progetto si inserisce in un quadro generale di cooperazione scientifica tra Istituzioni italiane (C.N.R. e M.A.E) e Mongolia (Accademia delle Scienze di Mongolia), già avviato e consolidato.

Il 27 settembre del 2000 fu infatti stipulato tra l'Accademia delle Scienze di Mongolia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche un "Memorandum of Understanding", con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la cooperazione scientifica tra i due Paesi in tutti i campi della scienza, naturale, sociale e tecnologica.

Il Memorandum, inizialmente previsto per il periodo 2000 – 2003, è stato rinnovato il 27 agosto 2003 fino a tutto il 2010.

L'iniziativa intende perseguire uno sviluppo integrato che si basi sia sul recupero e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti nell'area di Bogd ("aimag" di Bayankhongor, regione dei Gobi Altay) data in concessione esclusiva al C.N.R., che sul consolidamento della produzione agro – alimentare e delle condizioni di salute della popolazione.

Il progetto, di cui l'attuale iniziativa costituisce una singola, specifica fase, si propone pertanto, in un arco temporale di 3/5 anni, di realizzare il recupero e la valorizzazione di:

- risorse naturali;
- patrimonio culturale;
- patrimonio socio – economico.

Elemento di base per favorire questa crescita è l'accesso a riserve idriche di buona qualità e la produzione di energia rinnovabile, solare o eolica, distribuiti in modo puntuale nei vari centri ed agglomerati abitativi dell'area interessata.

L'iniziativa è pienamente coerente con le disposizioni della L.R. n. 55/1999 che espressamente prevede che *"i progetti di cooperazione decentrata si ispirano ai principi di centralità dello sviluppo umano sostenibile e tendono ad integrare, nei Paesi internazionalmente riconosciuti in via di sviluppo, la crescita economica e sociale, con azioni che si prefiggono obiettivi strutturali"*.



Visita alla base logistica dell'Accademia delle Scienze di Mongolia (MAS) nel "soumon" di Bogd ("aimag" di Bayankhongor, regione dei Gobi Altay) in agosto 2003, prima dell'intervento di restauro realizzato nel 2004 con il cofinanziamento della Regione Veneto

La riattivazione a Bogd di una base logistica dell'Accademia delle Scienze di Mongolia che fungerà da centro operativo,

con la fornitura di acqua ed energia, costituisce un passo essenziale per lo sviluppo dell'intero progetto.



L'edificio centrale della base MAS di Bogd prima dell'intervento sostenuto dalla Cooperazione allo Sviluppo della Regione Veneto



La base MAS funzionerà anche da centro di raccolta dati, formazione, assistenza medica e museo, attraverso l'installazione di un impianto ad energia solare per la produzione di elettricità, assieme alla perforazione di un pozzo profondo dotato di pompa sommersa per l'estrazione di acqua potabile di buona qualità.

L'iniziativa prevede inoltre lo svolgimento di attività complementari quali ricognizioni in loco, ricerche, scavi, meetings ed attività seminariali.

La disponibilità delle risorse così ottenuta costituirà un patrimonio sociale, di cui la popolazione locale sarà resa partecipe e beneficiaria.

Nel gennaio 2004, a seguito di un incontro programmatico con il Presidente dell'Accademia delle Scienze di Mongolia, Prof. Accad. Baatarin Chadraa, avvenuto presso l'Ambasciata di Mongolia a Mosca, si avviano le procedure operative per la realizzazione della prima fase del progetto.



I Proff. B. Chadraa e B. Marcolongo sottoscrivono l'intesa per la realizzazione del progetto, alla presenza del Console di Mongolia per l'Italia Prof. A. Colleoni

Obiettivo principale dell'iniziativa è di contribuire, con nuovi dati e conoscenze, allo sviluppo sostenibile ed al miglioramento delle condizioni sanitario – ambientali della popolazione nomade di un'area della Mongolia (Regione del Bayankhongor), importante per la sua centralità e la sua storia.

Sicuramente la Mongolia è un Paese ricco di risorse naturali la cui utilizzazione potrebbe essere migliorata in modo sensibile dall'applicazione di tecnologia avanzata.

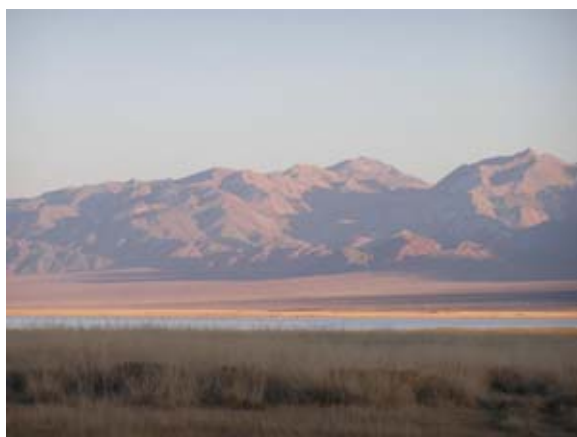
La crescita socio – economica sostenibile dell'intera società implica una valutazione generale e una pianificazione di tali risorse basate su mezzi innovativi di conoscenza e controllo (quale il telerilevamento integrato da dati di campagna).

Lo scambio di esperienze e di know – how tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Accademia delle Scienze di Mongolia, partners della Regione Veneto per la concreta realizzazione dell'iniziativa, si propone di contribuire ad un miglioramento delle condizioni di vita nomadica, basato non solo su una pianificazione globale dello sfruttamento delle risorse, ma anche sulla salvaguardia ed il restauro delle testimonianze culturali.

Per ottenere questo obiettivo è indispensabile incrementare i punti di produzione di energia rinnovabile e quelli di estrazione di acqua potabile sparsi nel territorio, in relazione alle condizioni fisiografiche, climatiche e sociali locali.



Il "soumon" di Bogd ("aimag" di Bayankhongor), centro dell'area di intervento del progetto, steso ai piedi settentrionali della catena dei Gobi Altay



Paesaggio lacustre nelle vicinanze di Bogd, sovrastato dalle alte cime della catena dei Gobi Altay

L'intervento del restauro, inizialmente concepito dal progetto Regione Veneto - CNR solo per l'edificio centrale della base di Bogd, è stato esteso, grazie a un contributo supplementare dell'Accademia delle Scienze di Mongolia, all'intero complesso edilizio esistente, che comprende una serie di altre strutture satelliti.

Il complesso della base logistica dell'Accademia delle Scienze di Mongolia, dopo l'intervento di restauro (agosto 2004)



I mezzi della spedizione geo-archeologica CNR-MAS, cofinanziata dal M.A.E., parcheggiati di fronte all'edificio centrale

Settore cucine con edificio refettorio e "gher" per la preparazione dei cibi tradizionali





L'edificio refettorio, completamente restaurato

L'impianto di riscaldamento, realizzato ex novo dalla MAS per rendere abitabile la base anche durante il rigido inverno di Mongolia (temperature che facilmente scendono a -40°C), è alloggiato in una piccola dependance esterna all'edificio centrale, appositamente costruita con esposizione a sud e ben protetta dal violento vento siberiano ("buran")



L'edificio della caldaia con particolari interni





L'ampio ricovero per attrezzature e automezzi, rimesso a nuovo dopo l'intervento con copertura in ferro zincato



L'edificio, costruito ex novo durante l'intervento di restauro 200-4, fungente da sala di riunione, conferenze e incontri pubblici





Due “gher” in muratura per ospitare visitatori di passaggio, poste all’ingresso della base logistica MAS. Le due strutture, in completo stato di abbandono prima delle opere di risistemazione, erano state costruite ad hoc una ventina di anni orsono



La serra della base, preziosa fonte di verdure e ortaggi che integrano l’alimentazione non solo degli ospiti , ma anche della popolazione locale. Prima del restauro era parzialmente sepolta dalla sabbia sospinta dal vento e fungeva da discarica di detriti.



Interni dell'edificio centrale totalmente rifatti e membri della spedizione congiunta CNR - MAS 2004 al lavoro





Alla fine di agosto 2004, terminati i lavori di restauro condotti sotto la direzione dell'Accademia delle Scienze di Mongolia, la base viene visitata dal Governatore del "soumon" di Bogd, Sig. Dulamdorj Odkhuugiin.

Il Governatore del "soumon" di Bogd, Sig. Dulamdorj Odkhuugiin visita la base al termine dei restauri

Le strutture serviranno non solo ad ospitare missioni scientifiche e le manifestazioni culturali ad esse connesse, ma anche attività sociali e iniziative di prima accoglienza e presidio medico svolte a favore della popolazione locale, in particolare delle fasce più deboli durante il periodo invernale.



La base logistica di Bogd ha ospitato fin dall'estate del 2004 altre spedizioni scientifiche, come quella diretta dal Prof. Antonio Alberti del Dipartimento di Scienze della Terra/Università di Trieste, che dirige da vari anni un progetto TACIS di scambi e formazione culturale in Mongolia, finanziato dall'Unione Europea

Foto di gruppo di tutti i componenti della spedizione congiunta CNR-MAS e della missione ospite dell'Università di Trieste.

Dall'alto al basso a partire da sinistra::

-Dr. Bolorbat (archeologo, MAS)

-Sig. Bayaraa (custode, MAS)

-Dr. G. Fasoli (naturalista, "Natura Service")

-Prof. A. Albneri (geologo, Università di Trieste)

-Sig. Narandavaa (autista, MAS)

-Dr.^{ssa} G. Fuggetta (etnologa, CNR)

-Prof. B. Marcolongo (direttore progetto, geologo del CNR)

-Dr. Gunchinsuren (co-direttore progetto, archeologo della MAS)

-Dr.^{ssa} Majigsuren (geologa, Università Tecnica di Stato di Ulaanbaatar)

-Dr. Chinzorig (interprete, MAS)

-Sig. Gan-Ochir (autista, MAS)

-Dr. Bazargur (archeologo, MAS)

-Sig. C. P. Ricci (documentarista, "Natura Service")



Alla fine di agosto 2004, rientrata da Bogd, la delegazione italiana viene invitata ad una cerimonia ufficiale presso la sede centrale dell'Accademia delle Scienze di Mongolia in Ulaanbaatar.

Nel corso dell'evento, seguito dai mezzi di informazione nazionali, il Presidente Accad. Prof. Baatarin Chadraa, alla presenza del "Presidium" dell'Accademia stessa, ringrazia vivamente la Regione Veneto per l'importante sostegno dato allo sviluppo del progetto congiunto CNR-MAS e si complimenta con tutti coloro che hanno

coordinato e realizzato le opere di restauro e ripristino funzionale della base logistica di Bogd.

Il progetto assume così una impronta che travalica il solo aspetto scientifico e si conferma come un più ampio e articolato intervento di cooperazione allo sviluppo tra due popoli amici e in particolare tra due Regioni, quella Veneta e quella dei Gobi Altay legate da lontani ma tenaci vincoli culturali ed economici risalenti ai tempi del Khan Kublai e del veneziano Marco Polo.

Momenti del ricevimento ufficiale all'Accademia delle Scienze di Mongolia per la cerimonia di consegna della base di Bogd restaurata.

Da parte delle Autorità di Mongolia sono presenti:

-Prof. Accad. B. Chadraa, Presidente MAS

-Prof. Accad. Sh. Chunag, Vice-presidente MAS

-Prof. Accad. Galbatar, Vice-presidente MAS

-Dr. D. Regdel, Segretario Generale MAS



Limpidi sguardi e ampi orizzonti della Mongolia



